ISTITUTO COMPRENSIVO "RENATO GUTTUSO"
Via Ischia n. 2, 90040, Villagrazia di Carini (Pa)
Telefono 091/8674901-Fax.091/8676907
Email: paic86000d@istruzione.it paic86000d@pec.istruzione.it
www.icguttuso.edu.it

ATTO DI INDIRIZZO
RIGUARDANTE LA DEFINIZIONE E LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA ART. 1 COMMA 14 LEGGE N. 107/2015
TRIENNIO 2022/23, 2023/24 e 2024/25

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

I.C. "R. GUTTUSO"- CARINI
Prot. 0023293 del 09/12/2021
04-01 (Uscita)

Al Collegio dei Docenti
Al Consiglio d'istituto
Ai Genitori
Al Personale ATA
ALBO
Sito web

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO l'art. 21 della legge n. 59/97 che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche;
VISTO il D.P.R. 275/99, "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della L. 15 marzo 1997, n. 59;
VISTO l'art. 25-bis, co. 2 del D.lgs. n. 29/93, che prevede per il Dirigente Scolastico la gestione unitaria dell'Istituzione scolastica, di cui è anche il legale rappresentante;
VISTO il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;
VISTO l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;
VISTO il Decreto Legislativo n. 60 del 2017, recante norme sulla promozione della cultura umanistica e il sostegno della creatività;
VISTO il Decreto Legislativo n. 62 del 2017, recante norme sugli esami di Stato per il primo e secondo ciclo;
VISTO il Decreto Legislativo n.66 del 2017, recante norme sulla promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità;
VISTA la Raccomandazione europea del 22 maggio 2018;

VISTA l'AgendaONU2030 per lo sviluppo sostenibile;
VISTA la legge n. 92 del 20 agosto 2019, recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica;
VISTA l'ordinanza n. 172 del 04/12/2020 "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria";
VISTE le LINEE GUIDA per la formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria;
VISTO il Decreto Interministeriale n. 182 del 29 dicembre 2020, "Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66";
VISTO il decreto del Direttore Generale USR Sicilia, prot. n. 20276 del 26 agosto 2020, avente ad oggetto la definizione degli obiettivi regionali ai sensi del D.P.R. 28 marzo 2013 n.80 ovvero:

- Obiettivo regionale 1) riduzione e prevenzione della dispersione scolastica e realizzazione del successo formativo delle studentesse e deglistudenti
- Obiettivo regionale 2) miglioramento delle competenze didattico-pedagogiche dei docenti in un'ottica di innovazione didattica;

CONSIDERATA l'emergenza epidemiologica dovuta al COVID-19;
VISTO il DPCM del 4 marzo 2020 in modo particolare l'art. 1 lettera g) del DPCM del 4 marzo 2020 è previsto che "i Dirigenti Scolastici attivano, per tutta la durata della sospensione delle attività didattiche nelle scuole, modalità di didattica a distanza avuto anche riguardo alle specifiche esigenze degli studenti con disabilità" ed i successivi DPCM emanati in conseguenza dell'emergenza epidemiologica;
VISTE le Note del Ministero dell'Istruzione n. 279/8 marzo 2020 e n. 388/17 marzo 2020;
VISTO il D.L. n. 22 dell'8 aprile 2020, convertito con modificazioni con Legge 6 giugno 2020 che ha stabilito che il personale docente è obbligato ad assicurare le prestazioni didattiche a distanza secondo le modalità di organizzazione, i tempi di erogazione e gli strumenti previsti dal dirigente scolastico di concerto con gli organi collegiali;
VISTO il decreto del Ministro dell'Istruzione n. 39 del 26 giugno 2020 in cui è stato fornito alle scuole il quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche ed anche predisporre un Piano scolastico per la didattica digitale integrata, di seguito indicata DDI. Nelle scuole del primo ciclo sarà possibile adottare la DDI solo nel momento in cui l'emergenza sanitaria ed epidemiologica contingente dovesse essere tale da imporre nuovamente la sospensione dell'attività didattica in presenza.
VISTA l'emergenza epidemiologica dovuta al COVID-19, ancora in atto, e il Protocollo per l'avvio in sicurezza dell'anno scolastico 2021/2022 del 14/08/2021 prot. n.21;
VISTO il Decreto-legge n. 111/2021 "Misure urgenti per l'esercizio in sicurezza delle attività scolastiche, universitarie, sociali e in materia di trasporti" - Parere tecnico;
VISTO il documento Avvio dell'anno scolastico 2021/22. Nota di accompagnamento alle indicazioni del Comitato Tecnico Scientifico del 12 luglio 2021 (verbale n. 34);
VISTO il Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative nelle istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione a.s. 2021/2022 adottato con adottato con D.M. n. 257 del 06.08.2021;
RICHIAMATE le circolari emanate per l'attivazione e la prosecuzione delle attività dididattica a distanza durante tutto il periodo di emergenza epidemiologica;
CONSIDERATA l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli/delle studenti/studentesse nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;
CONSIDERATA l'esigenza di garantire la qualità dell'offerta formativa in termini di maggior integrazione tra le modalità didattiche in presenza e a distanza con l'ausilio delle piattaforme digitali e delle nuove tecnologie in rapporto all'esigenza di prevenire e mitigare il rischio di contagio da SARS-CoV-2,
VISTI i Regolamenti già in vigore nell'Istituzione Scolastica ed in particolare diIstituto per la Didattica digitale integrata (DDI) prot. 9360 del 14.09.2021, approvato con delibera n. 4 dal Consiglio di Istituto

nella seduta del 10/09/2020;
CONSIDERATO prioritario il diritto allo studio degli alunni/eda realizzare attraverso ladidattica in presenza e solo, come *estrema ratio*, prevedere il ricorso alla didattica a distanza;
VISTA la nota del Ministero dell'Istruzione - Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione - Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione - Ufficio 9° - Valutazione del sistema nazionale di istruzione e formazione prot. n.21627 del 14/09/2021 contenente le indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa);
TENUTO CONTO degli indirizzi contenuti nell'Atto di indirizzo politico istituzionale concernente l'individuazione delle priorità politiche del Ministero dell'istruzione per l'anno 2022 adottato dal ministro dell'istruzione con proprio Decreto n. 281 del 15/09/2021;
CONSIDERATO CHE
a) le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del piano dell'offerta formativa triennale;
b) le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015, prevedono, che le istituzioni scolastiche, con la partecipazione di tutti gli organi di governo, dovranno provvedere alla definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, triennio 2019/2022;
TENUTO CONTO
1.delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo
2. degli interventi educativo – didattici e delle linee d'indirizzo fornite dal Consiglio d'Istituto nei precedenti anni scolastici;
TENUTO CONTO delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali e dai Servizi socio-sanitari del territorio nonché delle proposte e dei contributi forniti dagli stessi Enti Locali nei precedenti anni scolastici;
TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di AutoValutazione (RAV) relativamente all'adozione di pratiche didattiche condivise e di rubriche di valutazione comuni;, nonché all'adozione di pratiche didattiche centrate ancora troppo sulla lezione frontale e su modalità di apprendimento passivo da parte degli alunni (ascolto della spiegazione, risposta a domande, esposizione e restituzione nella verifica) e delle strategie di miglioramento individuate (innovazione delle pratiche didattiche e sperimentazione di modelli mediati dalla ricerca per l'allestimento di ambienti di apprendimento significativi e motivanti) che saranno sviluppate nel Piano di Miglioramento parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
TENUTO CONTO del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni ha contribuito a costruire l'identità dell'Istituto Comprensivo "Renato Guttuso";
TENUTO CONTO di quanto già realizzato dall'Istituzione scolastica in merito alle priorità individuate dal PdM;
VISTI i risultati delle rilevazioni nazionale degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio economico e familiare;
CONSIDERATE le criticità rilevate nei consigli di classe rispetto ai risultati diapprendimento registrati nelle classi;
TENUTO CONTO delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione forniti dall'INVALSI; delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali; degli esiti progressivamente sempre più positivi ottenuti nelle classi che stanno sperimentando modalità che pongono al centro dei processi l'alunno attivo, costruttore, ricercatore in situazioni di problem-solving di apprendimento strategico e metacognitivo;
CONSIDERATE le iniziative promosse negli anni per l'innovazione metodologico-didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di apprendimento;

CONSIDERATO CHEgli indirizzi del Piano Triennale dell'offerta formativa vengono definiti dal Dirigente Scolastico che, in proposito, attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali;

a) il Collegio dei docenti elabora Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
b) il Consiglio di Istituto approva Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
c) il Piano Triennale dell'Offerta Formativa può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre;
e) per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;

ATTESO CHE l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola e nella contestualizzazione didattica delle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012, e delle ultime, del 2018, che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di: metodologie didattiche attive (operatività concreta e cognitiva), individualizzate (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e personalizzate (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali); modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta; situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e approcci meta cognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);

DATO ATTO che la formulazione del presente atto è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015 con l'obiettivo di fornire indicazioni sulle modalità di elaborazione, sui contenuti indispensabili, sugli obiettivi strategici da perseguire, sulle priorità, sugli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione scolastica, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;

RITENUTO CHE

- l'utilizzo di forme di didattica a distanza non lede la libertà di insegnamento dei docenti che dovranno organizzare autonomamente il lavoro didattico per le singole classi con le indicazioni fornite con le precedenti circolari e con il presente atto di indirizzo;
- l'offerta di attività di didattica a distanza rientra nell'ordinaria prassi didattico-metodologica prevista dalle Avanguardie Educative dell'Indire e dalle Tecnologie didattiche;
- è possibile offrire le stesse attività di didattica a distanza anche agli alunni diversamente abili avendo a riferimento il Piano Educativo Individualizzato, il Piano Didattico Personalizzato e i bisogni speciali degli alunni BES per favorire l'inclusione scolastica ed adottare misure che contrastino la dispersione;
- risultati delle indagini di monitoraggio rivolta ai docenti, a famiglie ed alunni sull'offerta formativa erogata dalla scuola anche nei mesi di didattica a distanza;
- l'offerta di attività di didattica a distanza rientra nell'ordinaria prassi didattico-metodologica;

VALUTATO CHE

è possibile offrire le stesse attività di didattica a distanza anche agli alunni con BES avendo a riferimento il Piano Educativo Individualizzato, per gli alunni con disabilità, il Piano Didattico Personalizzato e i bisogni speciali degli alunni BES;

TENUTOCONTO

- ✓ delle delibere del Collegio Docenti;
- ✓ delle delibere del Consiglio d'Istituto;
- ✓ delle esigenze che questa complessa Istituzione Scolastica impone;
- ✓ delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie in occasione degli incontri informali e formali;
- ✓ delle iniziative educative e culturali proposte dagli Enti Locali e dai Servizio socio-sanitari del territorio e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nello stesso;

- ✓ delleriflessioniemersenelleoccasionidiconfrontosuidatidimisurazionefornitidall'INVALSI;
- ✓ delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze chiave e di cittadinanza(disciplinari e trasversali);
- ✓ degli esiti progressivamente sempre più positivi ottenuti, in ambito nazionale e in questa stessa Istituzione Scolastica, dai/dalle docenti che attuano modalità di insegnamento/apprendimento che pongono al centro dei processi l'alunno/a attivo/a, costruttore, ricercatore/ricercatrice in situazioni di problem solving di apprendimento strategico e metacognitivo;
- ✓ del vigente Piano di formazione dei/delle Docenti.

CONSIDERATE

le criticità rilevate nel corso degli anni scolastici precedenti dai Consigli di Classe e diinterclasse e di intersezione in riferimento al comportamento ed ai risultati di apprendimento registrati nelle classi.

ATTESOCHE

l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola e nella contestualizzazione didattica delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di:

- ✓ metodologie didattiche attive (operatività concreta e cognitiva), individualizzate (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e personalizzate (momenti diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali)
- ✓ modalità di apprendimento per *problem solving*, ricerca, esplorazione e scoperta;
- ✓ situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) seppure con modalità "altre" rispettose del distanziamento interpersonale imposto dall'emergenza epidemiologica in atto, che privilegino l'interazione a distanza e gli approcci *wiki*;
- ✓ approcci metacognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio).

RITENUTO

di dover richiamare integralmente le considerazioni e le indicazioni già espresse in diverse sedutedel Collegio Docenti in merito alle responsabilità di tutti/e (Dirigente, docenti e personale ATA) nelcomune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti/e gli/le alunni/e, siano essi/e titolari di bisogni educativi comuni o speciali, entro il termine delle ordinarie attività didattiche anche attraverso la predisposizione di ambienti di apprendimento innovativi e setting d'aula che possano prevedere anche l'assenza di determinati arredi tradizionalmente in uso (banchi, cattedra, armadi, lavagne e altro) e che permettano di sfruttare al meglio, anche, le sedie innovative, arene morbide e componibili funzionali alla flessibilità degli spazi didattici;

AL FINE

- ✓ di offrire suggerimenti e mediare modelli e garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio Docenti e la libertà di insegnamento dei/delle singoli docenti/e, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica che si esplica nelle delibere ed atti propedeutici posti in essere dagli organi collegiali della scuola;
- ✓ di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto all'apprendimento e al successo formativo).

EMANA

Ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito
dall'art. 1 comma 14 della legge 13.07.2015 n. 107
il seguente
Atto di indirizzo
al Collegio dei docenti orientativo della pianificazione
dell'Offerta Formativa Triennale e dei processi educativi e didattici
triennio 2022/23, 2023/24 e 2024/25

per una scuola che si apre al territorio, che percorre la strada della disseminazione di esperienze formative significative, che intraprende azioni di *service learning* e che si proietta e orienta l'intera comunità lungo le direttrici, dell'Inclusione, del Benessere, della Sostenibilità e dell'Innovazione didattico-metodologica ed organizzativa

PREMESSA

Il PTOF, è il documento con cui l'istituzione scolastica dichiara all'esterno la propria identità, e costituisce un programma in sé completo che dovrà contenere il curricolo, le attività, l'organizzazione, l'impostazione metodologico-didattica, l'utilizzo, la promozione e valorizzazione delle risorse umane con cui si intendono realizzare gli obiettivi da perseguire.
L'elaborazione del PTOF deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa, ma facendo anche riferimento a *vision* e *mission* condivise e dichiarate per il triennio, nonché al patrimonio di esperienza e professionalità, che negli anni, ha contribuito a costruire l'immagine della scuola. Pertanto, risulta necessario pianificare l'offerta formativa triennale in relazione ai traguardi per lo sviluppo delle competenze definiti nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo del 2012 e, in prospettiva europea, alle Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari del 2018, nonché alle esigenze del contesto territoriale e, di conseguenza, alle istanze dell'utenza, includendo il curricolo, le attività progettuali, le interazioni con il territorio, gli obiettivi formativi definiti al comma 7 della L. 107/2015, le priorità e i traguardi specificati nel RAV, le azioni di Miglioramento. Si dovrà altresì prevedere una revisione del documento che scaturisca e tenga conto della "rivoluzione" che la situazione di emergenza delineatasi negli ultimi anni scolastici ha determinato nei processi organizzativi, amministrativi e didattici della scuola.
Il Dirigente Scolastico, dopo aver analizzato accuratamente i contenuti dei fondamentali documenti che caratterizzano l'Istituzione Scolastica (PTOF, RAV e PDM, Rendicontazione Sociale), le particolari condizioni create dall'emergenza epidemiologica COVID-19, che ha caratterizzato il precedente biennio, nonché l'attuale situazione che lascia presagire il perdurare di strascichi della pandemia nell'orizzonte temporale futuro, emana un nuovo Atto di indirizzo, in continuità con quanto realizzato e progettato sino ad ora e in rapporto alla conoscenza approfondita del contesto scolastico e territoriale maturata nel triennio che sta per concludersi con l'anno scolastico 2021-2022, al fine di consentire il pieno raggiungimento delle finalità e degli obiettivi prioritari che la nostra scuola intende perseguire, nel rispetto delle disposizioni legislative e delle direttive ministeriali vigenti.
La situazione emergenziale in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 impone all'Istituzione Scolastica di procedere ad una rimodulazione dell'organizzazione della didattica, e non solo di quella, che risulta necessaria alla luce delle modifiche sostanziali che la gestione dell'emergenza ha imposto alla normativa in tema di sicurezza dei luoghi di lavoro, di svolgimento delle azioni di didattiche e di valutazione. Il quadro delineatosi sulla base delle innumerevoli disposizioni normative, sia generali (DPCM) che settoriali, che si sono succedute nell'ultimo biennio non può non incidere anche sul Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022-2025.

Occorre pertanto pianificare l'offerta formativa, esplicitando il fabbisogno funzionale alla realizzazione della stessa ed, in particolare, in base a:

- ✓ quanto previsto dalla legge n. 107/2015 al comma 14 punto 2 lettera a), b) circa il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa e al comma 4 punto 3 circa il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario; fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- ✓ la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario (L. 107/2015, comma 12); in particolare le attività di formazione per l'aggiornamento e l'utilizzo delle tecnologie e l'adozione di modalità di lavoro agile;
- ✓ le azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano nazionale per la scuola digitale, al fine di sviluppare e migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale (L. 107/2015, commi 56,57,58) soprattutto in relazione alla adozione della Didattica Digitale Integrata quale modalità ordinaria;
- ✓ la rendicontazione sociale, effettuata in base ad obiettivi misurabili con dati oggettivi la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Ai fini dell'elaborazione del documento si ritiene indispensabile che si seguano le presenti indicazioni:

- ✓ Revisione del RAV di istituto con una più chiara esplicitazione dei punti di forza e di criticità e, di conseguenza, delle priorità e dei traguardi fissati e della loro relazione con gli obiettivi di processo;
- ✓ Ridefinizione delle azioni del PDM per il raggiungimento delle priorità e dei traguardi;
- ✓ Scelte educative, curriculari, extracurriculari che trovino corrispondenza nelle priorità e nei traguardi del RAV ed abbiano stretta correlazione con gli obiettivi formativi della legge 107/2015; esse dovranno altresì scaturire anche dall'esame dei risultati delle prove standardizzate nazionali e dovranno, pertanto, essere finalizzate al successo formativo di tutti e di ciascuno. Dovranno pertanto mirare:

Risultati scolastici

- ✓ <u>Successo formativo</u>

  Traguardi:
  1. Riduzione della varianza fra le classi degli esiti finali;
  2. Riduzione del tasso di dispersione scolastica (evasione, bocciature, frequenza irregolare);
  3. Riduzione del numero di alunni che riportano debiti formativi

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

- ✓ <u>Miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate nazionali</u>:

  Traguardi:
  1. Aumento della media dei risultati tra le classi nelle prove standardizzate nazionali;
  2. Riduzione della variabilità tra le classi e all'interno delle classi nei risultati delle prove standardizzate nazionali

Competenze chiave Europee

- ✓ <u>Promuovere comportamenti corretti nella vita scolastica e sociale</u>:

  Traguardi:
  1. ridurre le azioni sanzionatorie
  2. potenziare attività di servizio al territorio e alla comunità
  3. potenziare la partecipazione ad attività di formazione

Risultati a distanza

- ✓ <u>Portare a sistema il monitoraggio dei risultati a distanza</u>

  Traguardi
  1. Potenziare le azioni di orientamento anche attraverso attività di ampliamento dell'offerta formativa

Esse dovranno, altresì mirare:

- ✓ al potenziamento di percorsi per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza (art.1,c.7 L.107/15), avendo presenti le linee ministeriali di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo e quanto disposto dal comma 16 della legge 107/2015 in merito all'educazione alla parità tra i sessi e alla prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni;
- ✓ al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione ed al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni;
- ✓ al contrasto alla "dispersione digitale", derivante da situazioni particolarmente disagiate che si sono evidenziate anche a causa del digital divide;
- ✓ alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio);
- ✓ alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito;
- ✓ all'alfabetizzazione e al perfezionamento dell'italiano come seconda lingua attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana (art.1, c.7 L.107/15);
- ✓ al potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano (art.1, c.7 L.107/15).

Risulta necessario, pertanto:

- ✓ **rafforzare** i processi di costruzione del curricolo d'istituto verticale caratterizzante l'identità dell'istituto e curare una revisione del curricolo che tenga conto delle scelte di "essenzializzazione del curricolo" operate per la modalità di didattica a distanza;
- ✓ **operare** per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto alle/agli alunne/i in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- ✓ **monitorare ed intervenire** tempestivamente sulle/sugli alunne/i a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/BES/dispersione); curare la personalizzazione del processo di insegnamento apprendimento che veda l'alunno al centro del processo stesso;
- ✓ **favorire,** anche nel prosieguo, il mantenimento della didattica a distanza quale estensione della didattica ordinaria nonché l'approfondimento della stessa che privilegi il procedere per UdA;
- ✓ **adottare** strategie didattiche che consentano di evidenziare i punti di forza ed i talenti degli studenti puntando su di essi per il successo formativo;
- ✓ **migliorare** il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, le/gli alunne/i e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti nell'ottica della rendicontazione;
- ✓ **promuovere** la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione e nel territorio, promuovendo iniziative rivolte alla legalità, all'ambiente, alla valorizzazione dei beni culturali ed artistici;
- ✓ **prevedere** percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale (art.1,c.7 L.107/15); promuovere il coinvolgimento delle famiglie attraverso azioni mirate che potenzino l'alleanza educativa scuola-famiglia.

I percorsi formativi offerti nel PTOF dovranno essere orientati:

- ✓ **al potenziamento** delle competenze linguistiche degli studenti, anche attraverso il conseguimento di certificazioni nell'apprendimento delle lingue straniere (art.1,c.7 L.107/15);
- ✓ **al recupero** delle competenze matematico-logiche e scientifiche degli studenti con l'ausilio degli ambienti informatici apprenditivi (art.1,c.7 L.107/15);
- ✓ **allo sviluppo** delle competenze digitali degli studenti, mediante l'acquisizione delle competenze di base nell'uso dei software applicativi più usuali (art.1,c.7 L.107/15) e dell'uso delle

piattaforme didattiche, della produzione di elaborati multimediali che manifestino l'originalità e l'autonomia nel metodo di lavoro;

- ✓ **all'acquisizione** delle competenze degli studenti nei linguaggi non verbali (musica, arte, educazione fisica, tecnologia), tenendo conto delle esperienze già attive negli anni scolastici precedenti (art.1,c.7 L.107/15);
- ✓ **alla valorizzazione** del merito degli studenti (art.1,c.7 L.107/15) e delle eccellenze;
- ✓ **al potenziamento** delle competenze linguistiche in italiano (art.1,c.7 L.107/15) mediante la valorizzazione delle esperienze condotte dagli studenti nell'ambito di progetti specifici;
- ✓ **allo sviluppo** delle competenze in materia di educazione civica che rafforzi negli studenti il rispetto di se stessi e degli altri, il rispetto dell'ambiente e il senso di appartenenza alla comunità, in coerenza con il nuovo dettato normativo citato in premessa;
- ✓ **all'attuazione** del Piano per la Didattica Digitale Integrata elaborato dal Collegio Docenti che è parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa. In esso sono individuati i criteri e le modalità per riprogettare l'attività didattica in DDI a livello di istituzione scolastica e le modalità di realizzazione della DDI, tenendo in considerazione le esigenze di tutti gli studenti, in particolar modo di quelli più fragili. Il Collegio, nella progettazione della didattica in modalità digitale, ha tenuto conto di quanto espresso dalle Linee Guida emanate dal Ministero dell'Istruzione in tema di Didattica Digitale Integrata. È necessario, pertanto, che i docenti provvedano a modulare gli obiettivi, rivedendo le progettazioni disciplinari e interdisciplinari per adeguarle a un approccio misto, blended, che prevede l'alternare delle lezioni in presenza con le lezioni a distanza. Deve essere superata la mera trasmissione dei materiali o l'assegnazione di compiti che non sia preceduta da una spiegazione relativa ai contenuti in argomento o che non preveda un intervento successivo di chiarimento o restituzione, in quanto priva di elementi che possano sollecitare l'apprendimento.

Gli ambienti di apprendimento dovranno avere particolare connotazione:
Essi sono concepiti come spazi aperti, flessibili, di co-progettazione e co-costruzione del sapere. Occorre implementare la realizzazione di ambienti di apprendimento strutturati attraverso l'organizzazione delle aule in particolare prevedendo:

- ✓ la possibilità di realizzare l'attività didattica anche in spazi aperti;
- ✓ la predisposizione di setting d'aula innovativi ricorrendo anche all'eliminazione di arredi tradizionalmente utilizzati (banchi, cattedre, lavagne ecc.);
- ✓ la piena funzionalità dei laboratori e degli spazi interni ed esterni;
- ✓ il pieno utilizzo di assetti laboratoriali avendo cura del mantenimento di tutte le regole di sicurezza (mascherina, distanziamento e igienizzazione delle mani e degli strumenti utilizzati);
- ✓ l'implementazione della dotazione strumentale utile per un'adeguata didattica laboratoriale che risulti stimolante per gli studenti;
- ✓ il lavoro a classi aperte con gruppi eterogenei di studenti;
- ✓ un controllo attento durante gli esami di idoneità al livello di preparazione raggiunto dagli studenti le cui famiglie adotteranno l'istruzione parentale con la predisposizione di una specifica rubrica di valutazione

Al fine di arricchire l'offerta formativa bisognerà inoltre:

- ✓ **promuovere** attività extrascolastiche in linea con il PTOF e con gli obiettivi di processo del PDM che risultino altamente valoriali dal punto di vista educativo, in collaborazione con enti pubblici e privati ed associazioni di comprovata esperienza nel settore formativo, nonché favorire viaggi di istruzione, visite guidate, uscite sul territorio, scambi culturali, attività teatrali in linea con il PTOF;
- ✓ **favorire** la partecipazione alle iniziative del PON per la programmazione 2014-2020 e successive annualità, sulla base dell'autovalutazione dei propri bisogni e di un'autodiagnosi dei fattori di maggiore criticità, (sia FSE che FESR) con cui la scuola intenderà affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento, in relazione al miglioramento della qualità del

sistema di istruzione e all'innalzamento/adeguamento delle competenze; alla riqualificazione delle infrastrutture ed al potenziamento delle dotazioni tecnologiche e degli ambienti di apprendimento, garantendo spazi architettonici adeguati agli approcci innovativi della didattica;

- ✓ **prevedere** un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel PTOF;
- ✓ **valorizzar**e il ruolo della scuola nel processo di autovalutazione, sulla base dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali stabilite dall'Invalsi.
- ✓ **incrementare** la formazione dei docenti e degli studenti sulla creazione di contenuti da fruire sia in modalità sincrona che asincrona e sulla loro gestione anche in modalità e-learning;
- ✓ **assicurare** attività formative rivolte agli alunni in relazione ad un uso responsabile della tecnologia ed al suo utilizzo nelle attività di didattica a distanza.
- ✓ **migliorare** la comunicazione con le famiglie anche prevedendo una fruizione migliorata e ampliata delle funzionalità del registro elettronico già in uso presso la componente docente dell'istituto e la possibilità dell'accesso ad esso da parte dei genitori per quanto riguarda i rapporti scuola-famiglia (comunicazioni delle valutazioni, degli esiti scolastici, delle assenze, delle richieste di colloquio, etc.).
- ✓ **progettar**e un sistema di orientamento organico (art.1, c.7 L.107/15) che accompagni gli studenti nel passaggio dalla scuola secondaria di primo grado a quella di secondo grado, interfacciandosi in modo costruttivo ed efficace con i genitori, con gli istituti superiori del territorio con continuità, anche prevedendo incontri con i vari attori dell'orientamento, con momenti di incontro distribuiti in tutto l'arco dell'ultimo anno di corso.

Le attività, qualora dovesse perdurare il periodo emergenziale, dovranno essere erogate nel rispetto delle disposizioni normative in tema di contenimento del COVID-19. Particolare attenzione verrà data alla progettualità che prevede un'erogazione a distanza.

Bisognerà inoltre puntare:

- ➢ **per la componente docente**: allo sviluppo di capacità progettuali sistematiche; al miglioramento della professionalità teorico-metodologico e didattica; all'innovazione degli stili di insegnamento; al miglioramento dei processi inerenti alla valutazione formativa e di sistema; al potenziamento delle conoscenze tecnologiche; al rafforzamento delle conoscenze personali in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;
- ➢ **per la componente ATA**: all'innalzamento del livello di professionalità nella gestione del settore amministrativo e tecnico di competenza; al potenziamento delle competenze amministrative in ambiti plurisettoriali; al potenziamento delle competenze digitali nell'utilizzo delle nuove tecnologie nell'ambito delle procedure amministrative e alla formazione necessaria per l'adozione di modalità di lavoro in smartworking e, quindi, all'utilizzo di specifici software di segreteria, anche in relazione ai requisiti di sicurezza ed al rispetto della privacy; al rafforzamento delle conoscenze personali in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro; (ad esempio, inerenti alle problematiche della decertificazione, della sicurezza dei dati, della privacy, della gestione dei siti web, della conoscenza delle nuove procedure amministrative e delle nuove normative); all'adeguamento delle postazioni di lavoro alle esigenze dettate dalla emergenza.

Nella pianificazione educativa e didattica, bisognerà potenziare l'innovazione delle pratiche di classe:

- ✓ **riorganizzare i setting d'aula**, anche in relazione a possibili modalità di lavoro "miste", i materiali necessari per la lezione, decidere le metodologie didattiche da utilizzare nelle diverse fasi di lavoro e le strategie di semplificazione attraverso misure dispensative per gli alunni in difficoltà nonché l'adeguamento della valutazione in presenza di alunni con bisogni educativi speciali;
- ✓ **promuovere interventi didattici** che si fondino su una diffusa programmazione interdisciplinare, prevedendo la possibilità della realizzazione di attività di recupero e/o di

approfondimento su tematiche trasversali che possano interessare classi parallele o gruppi di alunni di classi parallele;

- ✓ **progettare per competenze**, anche attraverso elaborazione di UdA trasversali;
- ✓ **privilegiare,** nella gestione della classe, modelli didattici e di apprendimento che coinvolgano direttamente e attivamente gli alunni in situazioni in cui ciascuno possa avere la possibilità di soddisfare bisogni educativi quali essere accettato e valorizzato, dimostrare la propria competenza, auto realizzarsi, appartenere al gruppo, socializzare ….
- ✓ **riprogettare le modalità didattiche** secondo specifiche sessioni di lavoro, singole lezioni o una serie limitatissima di lezioni tenendo conto di vincoli spazio-temporali, dei tempi di attenzione, di apprendimento e motivazione degli studenti, evitando di sovrapporre gli interventi dei docenti;
- ✓ **revisionare leprogettazioni disciplinari**, rimodulando gli obiettivi, per adeguarle alle mutate condizioni operative dovute anche all'emergenza da COVID-19 ed alle conseguenze sui successivi anni scolastici;
- ✓ **progettare e lavorareper classi parallele** e favorire tale modalità di lavoro anche nella pratica della didattica a distanza in considerazione della necessità di continuare a mantenere (con ogni mezzo) il confronto e la condivisione;
- ✓ **creare** sezioni digitali e repository di attività/lezioni on line per tutte le discipline, in modo da favorire la condivisione dei materiali e l'apporto nella loro predisposizione, oltre che lo scambio di buone pratiche;
- ✓ **superare la mera trasmissione dei materiali** o la mera assegnazione di compiti che non sia preceduta da una spiegazione relativa ai contenuti in argomento o che non preveda un intervento successivo di chiarimento o restituzione, in quanto priva di elementi che possano sollecitare l'apprendimento;
- ✓ **privilegiare una valutazione formativa** che tenga conto di elementi quali la frequenza delle attività di didattica a distanza, la restituzione degli elaborati, l'impegno profuso, il metodo di lavoro, l'originalità, la collaborazione, la partecipazione attenta, interessata, responsabile e collaborativa alle attività proposte, i processi attivati;
- ✓ **strutturare e razionalizzare gli interventi** della didattica a distanza in modo da favorire la fruizione da parte degli alunni, calibrando attività sincrone e asincrone;
- ✓ **incrementare forme di tutoraggio** reciproco tra docenti, per l'uso delle tecnologie e tra gli alunni per la corretta fruizione delle stesse;
- ✓ **attivare forme di verifica** (quiz, elaborati, prove di vario tipo …) da realizzarsi online;
- ✓ **strutturare percorsi di potenziamento**, attraverso l'utilizzo dell'organico dell'autonomia, con attività che si strutturino anche per gruppi di livello, anche con la creazione di apposite classi virtuali;
- ✓ **privilegiare modalità e criteri di valutazione formativa** e orientativa, evitando il ricorso al voto numerico nella fase di apprendimento di un nuovo compito e privilegiando il giudizio orientativo che confermi aspetti positivi della prova e, contestualmente, indichi aspetti da rivedere con esercizi assegnati mirati al fine di . incoraggiare gli studenti a proseguire con sicurezza e di indurre autostima e senso di autoefficacia;
- ✓ **orientare l'azione didattica** in funzione del valore aggiunto misurabile in termini di progresso nell'apprendimento e nella partecipazione da parte degli alunni al netto della condizione socio culturale di provenienza;
- ✓ **curare l'allestimento di ambienti di apprendimento** ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche che coinvolgano direttamente e attivamente l'operatività degli studenti, che facilitino l'apprendimento collaborativo, la ricerca, la progettazione e la costruzione della conoscenza, la scoperta e il piacere di apprendere insieme;
- ✓ **concordare linee educative**, regole di comportamento e modalità organizzative della classe unitarie e applicate sistematicamente con coerenza e costanza;
- ✓ **riflettere sulle situazioni emerse** e osservate al termine della lezione, registrare le criticità su cui ritornare, rilevare punti di forza da utilizzare e su cui far leva, cogliere le opportunità offerte

dagli stessi alunni per rivedere modalità e scelte, risorse metodologiche, umane, strumentali, esistenti e nuove, necessarie per migliorare i processi e i risultati;

- ✓ **privilegiare mediatori aggiuntivi** al codice verbale per supportare le azioni di insegnamento (presentazione dell'obiettivo, richiamo e accertamento dei prerequisiti di conoscenza e abilità necessari per il nuovo apprendimento, presentazione del compito di apprendimento, esercitazioni di verifica, valutazione formativa) e le attività di apprendimento (ricerca, produzione di mappe, schemi, progetti, documenti e prodotti multimediali, presentazioni).
- ✓ **potenziare le metodologie laboratoriali** e le attività di laboratorio (art.1,c.7 L.107/15), intensificare l'uso delle LIM assegnate alle classi, prevedendo anche la possibilità di un loro incremento attraverso le varie forme di finanziamento o di autofinanziamento esterne alla scuola, cooperazione con le famiglie, contributi volontari;
- ✓ **adottare libri di testo**, avendo cura che la scelta, l'adozione e l'utilizzazione delle metodologie e degli strumenti didattici, ivi compresi i libri di testo, siano coerenti con il Piano dell'offerta formativa e attuate con criteri di uniformità, di trasparenza e tempestività dall'art. 4 comma 5 del Regolamento sull'Autonomia (D.P.R. 275/99) Inoltre, considerata l'opportunità di organizzare l'intera attività didattica, progettuale e scolastica per competenze e per classi parallele, ne consegue che anche i libri di testo adottati siano uguali tra gli indirizzi di studio e per classi parallele.
- ✓ **strutturare percorsi di recupero** integrati nell'attività curricolare (con particolare attenzione agli esiti delle prove Invalsi per le classi seconde e quinte della scuola primaria e terze della scuola secondaria di primo grado).
- ✓ **tenere conto** degli elementi di innovazione relativi alla progettazione e all'organizzazione scolastica per l'inclusione secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 66 del 2017, come modificato dal D.Lgs. n.96 del 2019 con particolare riferimento ai seguenti articoli:
  Art.7 (Piano Educativo Individualizzato)
  Art.8 (Piano per l'Inclusione)
  Art.9 (Gruppi per l'Inclusione scolastica)

La pianificazione gestionale-amministrativa sarà improntata:

- ✓ ai criteri di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza, nonché ai principi ed ai criteri in materia di valutazione delle strutture e di tutto il personale delle amministrazioni pubbliche;
- ✓ ad una attività negoziale che garantisca il rispetto della trasparenza, della ricerca dell'interesse primario della scuola e delle disposizioni previste dai Regolamenti Europei, nonché il rispetto del Codice dei contratti pubblici e dei rispettivi Regolamenti, nonché del regolamento di contabilità (D.I. n° 129/2018);
- ✓ alla corrispondenza tra i compensi per attività aggiuntive e le prestazioni effettivamente rese, risultanti da riscontri oggettivi;
- ✓ ad un'organizzazione dell'attività amministrativa, tecnica e generale, sulla base della proposta del Direttore SGA e nel rispetto di quanto previsto nella Contrattazione Integrativa d'Istituto, prevedendo orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico, sia in orario antimeridiano che pomeridiano;
- ✓ all'attivazione, nel rispetto della normativa vigente, di appositi corsi di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, nei limiti delle risorse disponibili e secondo quanto disposto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- ✓ ad una progettazione organizzativo-didattica che favorisca l'adesione ad accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati di cui all'art. 7 del DPR 275/99
- ✓ all'adeguamento del calendario scolastico alle esigenze formative della scuola e del territorio, nel rispetto dell'attuazione del PTOF e dei calendari scolastici nazionale e regionale, assicurando che ciò non comporti riduzioni delle attività didattiche e dell'orario di lavoro del personale;
- ✓ alla promozione, nell'ambito di intervento delle relazioni interne ed esterne, di tutte le iniziative che riguardano la comunicazione pubblica, ossia l'insieme delle attività rivolte a rendere visibili

le azioni sviluppate dall'istituto e all'acquisizione della percezione sulla qualità del servizio erogato alla collettività garantendo, al contempo, la trasparenza.

Il presente Atto costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia ed è:
-acquisito agli atti della scuola
-pubblicato sul sito web
-affisso all'albo
-reso noto ai competenti organi collegiali



Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Valeria La Paglia
Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art.3 comma 2 Dlgs 39/93